



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto ministeriale recante: "Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto".

Repertorio atti n. **155**/CSR del 10 settembre 2020

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella seduta del 10 settembre 2020:

VISTO l'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO lo schema di decreto ministeriale recante: "Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto, trasmesso dal Ministero dell'istruzione, Ufficio di Gabinetto, con nota prot. 11546 del 3 settembre 2020;

VISTA la nota DAR 14501 del 4 settembre con la quale lo schema di decreto in parola, è stato diramato ai soggetti interessati;

CONSIDERATO che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso avviso favorevole all'intesa con una raccomandazione, relativa ai titoli per l'accesso ad una qualifica professionale, contenuta nel documento che si allega (All. 1);

CONSIDERATO che il Viceministro all'Istruzione ha accolto le suddette richieste delle Regioni;

CONSIDERATO altresì che il Viceministro alla salute ha espresso avviso favorevole all'intesa a condizione che il tempo libero esca dalla tabella dei servizi della sanità e assistenza sociale e vada ad essere inserita nell'allegato 4bis della seconda parte della tabella come "qualifiche e diplomi quadriennali senza corrispondenza con l'indirizzo di istruzione professionale";



AL



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

CONSIDERATO che, al riguardo il Viceministro all'istruzione ha accolto la suindicata proposta di modifica della Salute;

CONSIDERATO che le Regioni hanno espresso avviso favorevole alla richiesta avanzata dalla Salute e accolta dall'Istruzione;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome nella odierna seduta di questa Conferenza;

VISTA la nota prot. 0012505 dell'11 settembre 2020 con la quale il Ministero dell'istruzione, Ufficio di Gabinetto, ha trasmesso il testo definitivo dello schema di regolamento che recepisce le richieste formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Ministero della salute nella seduta odierna di questa Conferenza:

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto ministeriale recante: "Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto", trasmesso dal Ministero dell'istruzione, Ufficio di Gabinetto, con nota prot. del 0012505 dell'11 settembre 2020, allegato al presente atto.

Il Segretario

Cons. Elisa Grande



Il Presidente

On. Francesco Boccia

Acc. 1 10/9/2020



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME



20/161/SR5/C9

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO MINISTERIALE RECANTE:  
“REGOLAMENTO RECANTE RIMODULAZIONE DELL’ALLEGATO 4  
DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL’ISTRUZIONE, DELL’UNIVERSITÀ  
E DELLA RICERCA, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E  
DELLE POLITICHE SOCIALI, IL MINISTRO DELL’ECONOMIA E DELLE  
FINANZE E IL MINISTRO DELLA SALUTE, 24 MAGGIO 2018, N. 92,  
RECANTE LA CORRELAZIONE TRA LE FIGURE DI OPERATORE E  
TECNICO DEL NUOVO REPERTORIO NAZIONALE DELLE FIGURE  
NAZIONALI DI RIFERIMENTO PER LE QUALIFICHE E I DIPLOMI  
PROFESSIONALI DI CUI ALL’ACCORDO STATO-REGIONI DEL 1°  
AGOSTO 2019, REP. ATTI N. 155/CSR E GLI INDIRIZZI DI ISTRUZIONE  
PROFESSIONALE, NONCHÉ INTEGRAZIONE DEI CODICI ATECO DEGLI  
INDIRIZZI DI STUDI CONTENUTI NELL’ALLEGATO 2 DEL SUDETTO  
DECRETO”**

**Intesa, ai sensi dell’articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281**

***Punto 5) O.d.g. Conferenza Stato Regioni***

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime avviso favorevole all’intesa con la raccomandazione di avviare al più presto un confronto tecnico per consentire la correlazione delle qualifiche e diplomi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) con gli indirizzi di Istruzione Professionale (IP) anche con riferimento alle seguenti figure:

- Operatore elettrico e Tecnico elettrico;
- Tecnico dell’animazione turistico sportiva;
- Operatore informatico e Tecnico informatico.

Roma, 10 settembre 2020



*Ministero dell'istruzione*  
*Ufficio di Gabinetto*

*Alla* Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segreteria della  
Conferenza permanente per i rapporti  
tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome  
di Trento e Bolzano  
Via della Stamperia 8,  
00187 - Roma  
[segdirettorecsr@governo.it](mailto:segdirettorecsr@governo.it)  
[statoregioni@mailbox.governo.it](mailto:statoregioni@mailbox.governo.it)

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DAR 0014910 A-4.37.2.2  
del 11/09/2020



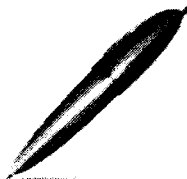
29343455

**Oggetto:** Schema di decreto ministeriale recante "Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato/Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR, e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto".  
**Trasmissione per concerto.**

In esito all'Intesa raggiunta nella seduta del 10 settembre 2020, si trasmette, per i seguiti di competenza, il testo definitivo dello schema di regolamento in oggetto, che recepisce integralmente le richieste formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Ministero della salute.

IL CAPO DI GABINETTO

*Cons. Luigi Fiorentino*



Firmato digitalmente da  
FIORENTINO LUIGI  
C = IT  
O = MINISTERO ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E RICERCA



**Schema di decreto ministeriale recante “Regolamento recante rimodulazione dell’Allegato 4 del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all’Accordo Stato/Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR, e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell’Allegato 2 del suddetto decreto”.**

IL MINISTRO DELL’ISTRUZIONE

di concerto con

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

IL MINISTRO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE

e

IL MINISTRO DELLA SALUTE

VISTO l’articolo 117 della Costituzione;

VISTO l’articolo 17, commi 3 e 4, della legge 2 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62 recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;

VISTO l’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53 recante “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53», con particolare riferimento al Capo III;

Vista la Legge 28 giugno 2012, n. 92 e successive modificazioni e integrazioni, recante: «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita» e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell’articolo 4;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non



formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” con particolare riferimento agli articoli 43 e 46 del Capo V Apprendistato;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”, che definisce la riorganizzazione delle attribuzioni in materia di istruzione, università e ricerca scientifica, al fine di consentirne la valorizzazione delle rispettive specificità;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, 8 gennaio 2018 “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, 17 maggio 2018 concernente “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale” che recepisce l'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta dell'8 marzo 2018;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92 concernente il “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107” che recepisce l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 21 dicembre 2017;



VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 maggio 2018, che recepisce l'Accordo Rep. Atti n. 100/CSR del 10 maggio 2018 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, recepito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 maggio 2018, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

VISTO l'Accordo Rep. Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2009/C 155/01 del 18 giugno 2009, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2009/C 155/02 del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

VISTA la Raccomandazione del Consiglio n. 2017/C 189/03 del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - EQF, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

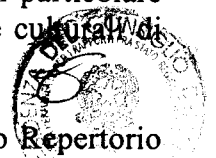
VISTA la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2018/646 del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio europeo n. 2018/C 189/01 del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

PRESO ATTO delle recenti evoluzioni normative, con particolare riferimento alla definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze, all'istituzione del Quadro nazionale delle Qualificazioni, alla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nonché al raccordo con i nuovi percorsi dell'istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 e successive disposizioni attuative, che richiedono misure e interventi di adeguamento costanti;

TENUTA PRESENTE la necessità di assicurare gli organici raccordi con i percorsi di istruzione professionale e di agevolare i reciproci passaggi, lo scambio e il mutuo riconoscimento dei crediti formativi nell'ambito del sistema di istruzione e formazione del secondo ciclo, con particolare riferimento ai saperi e alle competenze dell'obbligo di istruzione e alle competenze culturali di base;

CONSIDERATO che, a seguito della manutenzione e dell'aggiornamento del nuovo Repertorio delle figure nazionali dell'offerta di istruzione e formazione professionale definiti con l'Accordo



Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, si rende necessario, in applicazione del punto 7. dell'Accordo stesso, rimodulare l'Allegato 4) al decreto 24 maggio 2018, n. 92 recante la correlazione tra gli indirizzi dell'istruzione professionale di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 61/2017 e le figure di Operatore e Tecnico così come aggiornati con gli Allegati 2 e 3 dell'Accordo in questione;

CONSIDERATO che le figure di riferimento relative alle qualifiche professionali e ai diplomi professionali del nuovo Repertorio nazionale di istruzione e formazione professionale sono state ridefinite ed aggiornate secondo i criteri di descrizione e aggiornamento di cui all'allegato 1 dell'Accordo 1° agosto 2019 ed in particolare, per quanto concerne la correlazione con gli indirizzi dell'istruzione professionale, tenuto conto dei processi e alle aree di attività classificate nell'Atlante del lavoro, alla classificazione delle attività economiche (ATECO 2007) e alla classificazione delle Professioni 2011 nonché in coerenza con le regole descrittive e compositive delle competenze codificate dall'Allegato 3) al decreto 30 giugno 2015 e dall'Allegato 2) al decreto 8 gennaio 2018;

CONSIDERATO che gli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche) del terzo e quarto anno dell'istruzione e formazione professionale di cui all'Allegato 4) dell'Accordo 1° agosto 2019, sono stati ridefiniti secondo criteri e modalità tra cui la reciproca leggibilità con i saperi e le competenze dell'obbligo di istruzione, con quelle comuni dei percorsi di IFTS e quelle dell'Istruzione Professionale di cui all'Allegato 1) – Profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale del decreto 24 maggio 2018, n. 92;

CONSIDERATO che i profili in uscita dei nuovi indirizzi dell'istruzione professionale, come descritti negli Allegati 1 e 2 al decreto 24 maggio 2018, n. 92, sono anch'essi referenziati alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 e ai Settori economico-professionali e che, pertanto, la correlazione tra indirizzi di studio dell'istruzione professionale e figure nazionali di Operatore e Tecnico dell'istruzione e formazione professionale si potrà determinare tenuto conto delle competenze sviluppate e codificate nei rispettivi percorsi e del confronto con le referenziazioni ai sistemi di classificazione sopra descritti;

RILEVATO che, in linea generale, non per tutti gli indirizzi di studio dell'istruzione professionale e per tutte le figure di istruzione e formazione professionale è possibile determinare una univoca e piena correlazione con riferimento agli elementi descrittivi dei profili in uscita e delle figure nazionali e alle associazioni con i processi di lavoro e aree di attività/attività economiche/professioni;

RITENUTO opportuno, nei casi sopra descritti, adottare un criterio orientato a favorire un sistema di correlazione quanto più ampio al fine di offrire agli studenti opportunità diversificate di acquisizione di competenze e connesse certificazioni spendibili nel mondo del lavoro tenuto conto, altresì, della possibilità di organizzare, da parte degli istituti professionali e dei centri di formazione professionale, interventi integrativi e misure di accompagnamento idonei a far acquisire agli studenti competenze riconoscibili in termini di crediti formativi;

CONSIDERATO che la nuova struttura e i nuovi profili delle figure dell'istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo CSR 155/2019 e l'analisi di correlazione con i profili in uscita dei nuovi indirizzi dell'istruzione professionale hanno evidenziato la necessità di aggiornare e integrare le referenziazioni di questi ultimi ad ulteriori codici ATECO e Settori economico-professionali rispetto a quando indicato negli Allegati 2 del decreto 24 maggio 2018 n. 92,



RILEVATO, altresì, che l'applicazione delle prime due annualità dei nuovi ordinamenti dell'istruzione professionale negli anni 2018/2019 e 2019/2020 hanno fatto emergere ulteriori necessità di individuazione di codici ATECO e Settori economico-professionali per alcuni indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale al fine di poter corrispondere alle esigenze formative dei territori attraverso la declinazione dei percorsi di studio;

Acquisito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione nella seduta plenaria n. 45 dell'11 agosto 2020;

Acquisita l'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di cui all'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 10 settembre 2020;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso nella sezione consultiva degli atti normativi nell'adunanza del \_\_\_\_\_

Vista la nota del \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_ con la quale viene data la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri prevista dall'articolo 17, comma 3, della legge n. 400 del 1998;

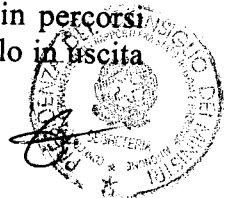
**Adotta il seguente**

## **REGOLAMENTO**

Articolo 1

*(Oggetto)*

1. In applicazione dell'articolo 8, comma 3, del decreto 24 maggio 2018, n. 92 e del Punto 7 dell'Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 155/CSR del 1° agosto 2019, l'Allegato 4 al decreto n. 92/2018 citato, concernente la Tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale, è modificato e integrato in funzione dell'adozione del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi quadriennali di cui all'Accordo citato.
2. Il riferimento degli indirizzi di studio alle attività economiche referenziate ai codici ATECO e la correlazione dei profili in uscita degli indirizzi di studio ai settori economico professionali di cui all'Allegato 2 del decreto n. 92/2018 è integrata ed aggiornata, per gli indirizzi previsti all'articolo 3 comma 2 del presente provvedimento, anche al fine di adeguare i livelli di corrispondenza tra i profili degli indirizzi dell'istruzione professionale e le nuove figure di riferimento dell'istruzione e formazione professionale, tenuto conto della nuova Tabella di correlazione di cui al comma 1. L'integrazione e l'aggiornamento dei codici ATECO e dei settori economico-professionali per gli indirizzi sopra indicati è, altresì, predisposta in modo funzionale ad agevolare la declinazione dei percorsi dell'istruzione professionale da parte delle singole istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del decreto legislativo 61/2017, in percorsi specifici al fine di una maggiore corrispondenza tra risultati di apprendimento del profilo in uscita e fabbisogni formativi espressi dal territorio.



## Articolo 2

*(Nuova Tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi quadriennali di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali di istruzione professionale)*

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 8, commi 1 e 2, del decreto 24 maggio 2018, n. 92, e tenuto conto dell'adozione del nuovo Repertorio delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019, con l'Allegato A al presente regolamento è introdotto l'Allegato 4-bis al decreto n. 92/2018 citato relativo alla ridefinizione della correlazione tra gli indirizzi dell'istruzione professionale previsti all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 61/2017 e le nuove figure professionali di operatore e tecnico del sistema di istruzione e formazione professionale. L'introduzione dell'Allegato 4-bis avviene nell'ambito dei quadri orari e degli insegnamenti di cui all'articolo 3, comma 5, lettera b), e comma 6, del citato decreto n. 92/2018, riportati nell'Allegato 2 del medesimo decreto.

2. In relazione al graduale passaggio al nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali dell'offerta di istruzione e formazione professionale da parte di tutte le Regioni, secondo le indicazioni dettate al punto 5 dell'Accordo Rep. 155/CSR del 1° agosto 2019, dall'anno scolastico 2020/2021 la correlazione tra gli indirizzi dell'istruzione professionale e le figure nazionali di riferimento dell'istruzione e formazione professionale avviene sulla base dell'Allegato 4 al decreto n. 92/2018 nel caso in cui le singole Regioni abbiano mantenuto i percorsi di cui agli Accordi in Conferenza permanente tra Stato, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, ovvero dell'Allegato 4-bis, qualora sia stato adottato il nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento dell'istruzione e formazione professionale.

3. L'Allegato 4 del decreto n. 92/2018, pertanto, continua a mantenere efficacia fino a completa adozione, da parte di tutte le Regioni, del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019.

## Articolo 3

*(Aggiornamento e integrazione dei codici Ateco e dei settori economico-professionali per gli indirizzi di istruzione professionale)*

1. Gli allegati 2A, 2B, 2C, 2D, 2G e 2H del decreto n. 92/2018 sono integrati ed aggiornati con riferimento alla individuazione e correlazione con ulteriori codici ATECO e settori economico professionali finalizzati a:

a) favorire il raccordo tra i percorsi quinquennali di istruzione professionale di cui al decreto legislativo n. 61/2017 e i percorsi di qualifica triennale e diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo in Conferenza permanente Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019, tenuto conto della nuova struttura delle figure nazionali di riferimento della IeFP e della necessità di agevolare la possibilità, per gli studenti dell'istruzione professionale, di poter accedere all'esame di qualifica o di diploma quadriennale dell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. g) del decreto 17 maggio 2018, nonché di facilitare i passaggi tra i sistemi formativi previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 61/2017;



b) garantire una maggiore e funzionale corrispondenza tra i profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, e i relativi risultati di apprendimento, per corrispondere in modo diretto alla domanda di competenze tecnico-professionali richieste dal mondo produttivo, del lavoro e delle professioni definitasi nella fase di prima applicazione dei nuovi ordinamenti dell'istruzione professionale.

2. Ai fini di cui al comma 1 del presente articolo, la sezione relativa al "Riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO" e alla "Correlazione con i settori economico professionali" degli Allegati 2A, 2B, 2C, 2D, 2G e 2H del decreto 24 maggio 2018 n. 92 è integrata ed aggiornata secondo quanto definito nell'Allegato B parte integrante del presente provvedimento.

#### Articolo 4

##### *(Disposizioni finali)*

1. Le regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità del presente regolamento nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello statuto speciale e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti e dal comma 3 dell'articolo 14 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche alle scuole con lingua di insegnamento slovena, fatte salve le modifiche e integrazioni per gli opportuni adattamenti agli specifici ordinamenti di tali scuole.

3. Dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto è sottoposto al controllo preventivo congiunto della Corte dei Conti e dell'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero dell'istruzione e, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma,

Il Ministro dell'istruzione  
*LUCIA AZZOLINA*

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali  
*NUNZIA CATALFO*

Il Ministro dell'economia e delle finanze  
*ROBERTO GUALTIERI*

Il Ministro della salute  
*ROBERTO SPERANZA*



**Allegato 4-bis**

(al decreto 24 maggio 2018, n. 92)

**CORRELAZIONE TRA QUALIFICHE E DIPLOMI DEL NUOVO REPERTORIO NAZIONALE DELL'OFFERTA DI IeFP  
E INDIRIZZI DEI Percorsi QUINQUENNALI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE**  
(Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, articolo3, comma3)

INDIRIZZO DI STUDIO	QUALIFICHE PROFESSIONALI E DIPLOMI PROFESSIONALI
<p><b>Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane</b></p>	<p><i>Operatore agricolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gestione di allevamenti</li> <li>● Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra</li> <li>● Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio</li> <li>● Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini</li> <li>● Gestione di aree boscate e forestali</li> </ul> <p><i>Operatore delle produzioni alimentari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Lavorazione e produzione lattiero e caseario</li> <li>● Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali</li> <li>● Lavorazione e produzione a base di carne</li> <li>● Lavorazione e produzione di prodotti ittici</li> <li>● Produzione di bevande</li> </ul> <p><i>Operatore del mare e delle acque interne</i></p> <p><i>Tecnico agricolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gestione di allevamenti</li> <li>● Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra</li> <li>● Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio</li> <li>● Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini</li> <li>● Gestione di aree boscate e forestali</li> </ul> <p><i>Tecnico delle produzioni alimentari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Lavorazione e produzione lattiero e caseario</li> <li>● Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali</li> <li>● Lavorazione e produzione a base di carne</li> <li>● Lavorazione e produzione di prodotti ittici</li> </ul>

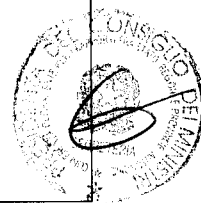


**Allegato 4-bis**

(al decreto 24 maggio 2018, n. 92)

**CORRELAZIONE TRA QUALIFICHE E DIPLOMI DEL NUOVO REPERTORIO NAZIONALE DELL'OFFERTA DI IeFP  
E INDIRIZZI DEI Percorsi QUINQUENNALI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE**  
(Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, articolo3, comma3)

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione di bevande</li> </ul>
	Operatore del mare e delle acque interne
Pesca e produzioni ittiche	Operatore delle produzioni alimentari
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavorazione e produzione di prodotti ittici</li> </ul>
	Tecnico delle produzioni alimentari
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavorazione e produzione di prodotti ittici</li> </ul>
	Operatore del legno
	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
	Operatore delle calzature
Industria e artigianato per il Made in Italy	Operatore edile
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavori generali di scavo e movimentazione</li> <li>• Costruzione di opere in calcestruzzo armato</li> <li>• Realizzazione di opere murarie e di impermeabilizzazione</li> <li>• Lavori di rivestimento e intonaco</li> <li>• Lavori di tinteggiatura e cartongesso</li> <li>• Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile</li> </ul>
	Operatore grafico
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impostazione e realizzazione della stampa</li> <li>• Ipermediale</li> </ul>
	Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria
	Operatore delle produzioni chimiche
Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei	
Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi	



**Allegato 4-bis**

(al decreto 24 maggio 2018, n. 92)

**CORRELAZIONE TRA QUALIFICHE E DIPLOMI DEL NUOVO REPERTORIO NAZIONALE DELL'OFFERTA DI IeFP  
E INDIRIZZI DEI Percorsi QUINQUENNALI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE**  
(Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, articolo3, comma3)

<p><i>Operatore meccanico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione</li> <li>• Saldatura e giunzione dei componenti</li> <li>• Montaggio componenti meccanici</li> <li>• Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici</li> <li>• Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti</li> </ul>	<p><i>Operatore delle produzioni alimentari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno</li> <li>• Lavorazione e produzione lattiero e caseario</li> <li>• Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali</li> <li>• Lavorazione e produzione a base di carne</li> <li>• Lavorazione e produzione di prodotti ittici</li> <li>• Produzione di bevande</li> </ul>
<p><i>Operatore delle lavorazioni tessili</i></p>	<p><i>Operatore del montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto</i> (La correlazione si ritiene appropriata in virtù dei codici ATECO corrispondenti alla costruzione e al montaggio (anche se manca quello relativo alla manutenzione) e della presenza nei percorsi di IP dell'indirizzo della classe di concorso in grado di sviluppare le competenze principali (A39))</p>
<p><i>Operatore informatico</i></p>	<p><i>Tecnico del legno</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli</li> <li>• Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia</li> </ul>

